

CONOSCERE PER ACCOGLIERE

Promozione dell'integrazione
sociale e sanitaria delle
persone migranti in Toscana

Valutazione e
monitoraggio di
progetti di integrazione
con un approccio di
psicologia di comunità

11 gennaio 2022

PATRIZIA MERINGOLO

*Università degli Studi di Firenze &
LabCom*

Miti/pregiudizi/stereotipi sulla valutazione

Alcuni luoghi comuni da discutere e da approfondire:

- Valutazione e livelli diversi di **attendibilità**
- Valutazione solo come attestazione dei **risultati raggiunti** (non tenendo conto abbastanza dei *processi*)
- Valutazione come **controllo** da parte del committente (o promotore del progetto)
- Valutazione solo come **tecnica**
- **Metodo** 'univoco' di valutazione

Perché valutare

L'esigenza di monitorare e valutare un intervento ha una funzione:

- **Conoscitiva** (esplicitare cosa è stato fatto, come e perché, e se i cambiamenti si possono correlare con le azioni svolte e non con altri fattori di contesto)
- **Comunicativa** (rendere conto delle risorse impiegate, e comparare il lavoro con altri svolti in contesti *confrontabili*)
- di **Replicabilità** (possibilità di ripetere l'esperienza, apportando le modifiche necessarie).

(Meringolo, 2011)

Su quali dati

- **Logical frameworks**, e non solo
- **Corrispondenza** tra obiettivi, dati raccolti, prodotti, risultati e impatto
- Quale **metodo**? *randomized controlled trials/quasi-experimental/quantitativo/qualitativo/mixed methods...*
- Quali **dati**? la sicurezza del *numero*, il fascino della *narrazione*...
- I dati e i **tempi**: quando il tempo del progetto è inadeguato per cogliere (e valutare) il cambiamento

'Bad data' e 'good data'

- ***Transforming 'bad data' into useful data for evaluation***
- I dati *possibili* solitamente sono molti di più di quanti non vengano utilizzati. Talvolta sono raccolti con poca accuratezza, oppure sono raccolti e non usati. Oppure alcune informazioni sono scartate perché appaiono 'dissonanti' (Meringolo, Volpi, Chiadini, 2019).
- Anche i '*bad data*' possono essere elementi di discussione, verifica e ri-elaborazione in un nuovo framework.

I proponenti, gli attuatori e i beneficiari

- Ognuno dei **soggetti promotori/attuatori** dei progetti (Enti pubblici, Università, Terzo Settore) ha le sue competenze, ma anche i suoi *bias*.
- I processi e i risultati attesi (e/o raggiunti) nei **beneficiari** sono realmente *misurabili*? È davvero possibile escludere le variabili intervenienti in un progetto che si sviluppa nel sociale (e soprattutto nelle marginalità)?
- Le **dinamiche nelle reti dei beneficiari/providers** (Lai et al., 2017):
“*Response organizations’ network (providers) and affected neighborhoods’ network (receivers) exhibited similar structural tendencies over the phases of disaster response and rebuilding. Anyway, while affected neighborhoods **tended to maintain their relationships with the providers over time**, [...] their resource network reflected individual engagement in resuming normality after the incident*”.

...e, alla fine, in cosa è stata utile la valutazione?

- Si valuta **davvero** non solo l'esito ma anche il processo?
- Tener conto anche dei **dati immateriali**, ovvero l'importanza di quello che è **valutabile** (anche se **non sempre quantificabile**)
- **Auto**valutazione/**etero**valutazione
- Valutazione e **formazione**
- Valutazione e **sostenibilità**
- 'Osare' di più? la **falsificabilità** delle ipotesi... *un'ipotesi o una teoria hanno carattere scientifico solo se sono suscettibili di essere smentite dalla verifica empirica...* Un progetto potrebbe dimostrare che un tipo di intervento **non** è adeguato?

Community Impact

model (CC BY-NC-ND)

(Meringolo, Volpi,
Chiodini, 2019)

Local Community & Stakeholders

*Forming accountable
groups and leadership*

*Transferring
knowledge and
creating innovation*

*Transforming «bad
data» into useful data
for evaluation*

*“Telling a stronger
story”: creating a
more effective
narrative*

*Providing added
value to the
interventions*

*Increasing the
partnerships and the
coalitions*

Esempio: Valutazione di Impatto del Progetto C.L.E.S. *Creatività-Lingua-Educazione-Socialità* (2019)

OUTPUT	OUTCOMES	IMPATTO PRODOTTO – ESITI IMMATERIALI
Documentazione fotografica delle attività laboratoriali.	Rassegna e comunicabilità dell’iniziativa.	<ul style="list-style-type: none"> • Protagonismo dei partecipanti; • Visibilità (identità sociale); • Riconoscimento.
Documentazione video: n° 2 cortometraggi (evento finale dei laboratori; seminario conclusivo del progetto); Intervento di disseminazione all’interno del canale “Tvr Teleitalia 7 Gold”.	Narrativa del progetto e del gruppo (storytelling).	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione e riconoscimento, interno ed esterno del gruppo di lavoro, dei ragazzi coinvolti nel progetto e del progetto stesso. • Rafforzamento della partnership; • Creazione di una narrativa più efficace.
Evento finale dei laboratori	Partecipazione dei minori, degli operatori/operatrici e della comunità locale.	<ul style="list-style-type: none"> • Forte identità di gruppo, attivazione di collaborazioni fra i partner e con la comunità. • Promozione del senso di appartenenza al gruppo da parte dei minori.
Inserimento dei minori in corsi che incrementano le loro competenze specifiche	Attivazione di risorse aggiuntive per i minori.	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzamento della partnership con condivisione delle risorse.
Possibilità di attivazione di corsi di teatro per i minori. Possibilità di inserimento tramite servizio civile nel progetto del Banco alimentare.	Attivazione di risorse aggiuntive per i minori.	<ul style="list-style-type: none"> • Leadership responsabile che ha permesso un ulteriore sviluppo delle reti.

Riferimenti bibliografici

Lai, C. H., Tao, C. C., & Cheng, Y. C. (2017). Modeling resource network relationships between response organizations and affected neighborhoods after a technological disaster. *VOLUNTAS: International Journal of Voluntary and Nonprofit Organizations*, 28(5), 2145-2175.

Meringolo, P. (2011). La valutazione in un'ottica di psicologia di comunità: alcuni nodi critici e specificità dell'intervento sulle marginalità. In S. Bertoletti, P. Meringolo, M. Stagnitta, G. Zuffa (a cura di), *Terre di Confine. Soggetti, modelli, esperienze dei servizi a bassa soglia*. (107-126). Milano: Unicopli.

Meringolo, P., Volpi, C., & Chiodini, M. (2019). Community impact evaluation. Telling a stronger story. *Community Psychology in Global Perspective*, 5(1), 85-106.

Progetto C.L.E.S. *Creatività-Lingua-Educazione-Socialità* (2019). Progetto vincitore del *Bando Nessuno Escluso* (Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e Fondazione il Cuore si scioglie, con il patrocinio del Comune di Firenze).